

COMUNE DI
CAPRI LEONE
2 MAR 2021
Prot. N. 2592



COMUNE DI CAPRI LEONE
CITTA METROPOLITANA DI MESSINA

Revisore Unico dei Conti

Capri Leone li 02.03.2021

**Al Responsabile Area Ragioneria e
Finanze**

Oggetto: **Verbale N. 05/2021.**

La presente per


trasmettere in allegato

- copia della documentazione indicata in oggetto.

Rimanendo a Vs. disposizione, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Revisore Unico dei Conti

F.to


(Rag. Ferdinando Marchese)



COMUNE DI CAPRI LEONE

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Verbale n. 05/2021

Oggetto: Verifica adempimenti fiscali anno 2020.

L'anno 2021, il giorno due del mese di Marzo, presso la sede Municipale,

02.03.2021

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto da

- *Ferdinando Marchese – Revisore Unico;*

si è adunato per effettuare la verifica degli adempimenti fiscali dell'Ente anno 2020.

Alla predetta adunanza partecipa la dipendente Signora Acciaro Maria Grazia, nella qualità di responsabile del procedimento, al fine di supportare l'OdR nell'acquisizione della documentazione contabile e fiscale.

Si procede alla verifica delle seguenti dichiarazioni fiscali presentate dall'Ente nell'anno 2020 – per quanto di competenza di questo Collegio – rilevando quanto segue:

Corretta tenuta della contabilità I.V.A.

Risultano aggiornati i registri contabili IVA dalle quali si evincono le annotazioni relative alle liquidazioni I.V.A.

Corretto adempimento dello Split Payment

Dalla verifica effettuata risultano effettuati i seguenti versamenti con il codice tributo 620E:

| Mese | Debito | Versamenti IVA F24 | Sanzioni | Interessi | | Data versamento |
|-----------|-----------|--------------------|----------|-----------|-----------|-----------------|
| Gennaio | 1.859,72 | 1.859,72 | | | 1.859,72 | 13.02.2020 |
| Febbraio | 26.327,39 | 26.327,39 | | | 26.327,39 | 13.03.2020 |
| Marzo | 7.646,68 | 7.646,68 | | | 7.646,68 | 14.04.2020 |
| Aprile | 13.393,11 | 13.393,11 | | | 13.393,11 | 14.05.2020 |
| Maggio | 4.051,16 | 4.051,16 | | | 4.051,16 | 12.06.2020 |
| Giugno | 5.947,99 | 5.947,99 | | | 5.947,99 | 13.07.2020 |
| Luglio | 8.052,89 | 8.052,89 | | | 8.052,89 | 13.08.2020 |
| Agosto | 29.628,58 | 29.628,58 | | | 29.628,58 | 14.09.2020 |
| Settembre | 99.833,72 | 99.833,72 | | | 99.833,72 | 13.10.2020 |
| Ottobre | 9.055,41 | 9.055,41 | | | 9.055,41 | 13.11.2020 |
| Novembre | 4.835,52 | 4.835,52 | | | 4.835,52 | 14.12.2020 |
| Dicembre | 17.639,90 | 14.680,12 | | | 14.680,12 | 31.12.2020 |
| Dicembre | | 2.959,78 | | | 2.959,78 | 12.01.2021 |

La verifica dei versamenti Iva Split Payment *non ha dato* luogo a rilievi.

Regolarità degli adempimenti fiscali ai fini I.V.A.

L'Ente pone in essere servizi assoggettabili e/o soggetti a tali adempimenti:

1. Servizio idrico e canone depurazione;

Comunicazioni I.V.A. trimestrali anno 2019

Dalla verifica effettuata risultano essere stati inviati all'Agenzia delle Entrate le comunicazioni relative al:

- 1° trimestre 2019 trasmesso in data 23.05.2019 ricevuta n. 233852666 si evince un credito iva pari ad euro 47.452,23;
- 2° trimestre 2019 trasmesso in data 04.09.2019 ricevuta n. 240127601 si evince un credito iva pari ad euro 48.765,72;

- 3° trimestre 2019 trasmesso in data 03.10.2019 ricevuta n. 244364651 si evince un credito iva pari ad euro 42.863,17;
- 4° trimestre 2019 trasmesso in data 25.02.2020 ricevuta n. 253584176.

Si deve rilevare una differenza di imponibile tra le operazioni attive e passive indicate nella Dichiarazione IVA rispetto alle Dichiarazioni trimestrali e precisamente:

- 1) Euro 300,00 fra il volume di affari indicato al rigo VE50 della Dichiarazione IVA pari ad euro 284.796,00 e la somma delle operazioni attive indicate ai righi VP2 delle comunicazioni trimestrali IVA pari ad euro 284.496,00;
- 2) Euro 2.835,00 fra l'importo indicato al rigo VF 23 della Dichiarazione IVA pari ad euro 209.222,00 e la somma delle operazioni passive indicate ai righi VP3 delle comunicazioni trimestrali IVA pari ad euro 206.387,00.

Comunicazioni I.V.A. trimestrali anno 2020

Dalla verifica effettuata risultano essere stati inviati all'Agenzia delle Entrate le comunicazioni relative al:

- 1° trimestre 2020 trasmesso in data 25.06.2020 ricevuta n. 260913352 si evince un credito iva pari ad euro 42.737,77,
- 1° trimestre 2020 trasmesso in data 10.09.2020 ricevuta n. 265968443, a seguito di presentazione di dichiarazione IVA integrativa si evince un credito iva pari ad euro 50.803,35,
- 2° trimestre 2020 trasmesso in data 10.09.2020 ricevuta n. 265971774 si evince un credito iva pari ad euro 47.881,17;
- 3° trimestre 2020 trasmesso in data 15.10.2020 ricevuta n. 269369225 si evince un credito iva pari ad euro 51.792,10;
- 4° trimestre 2020 trasmesso in data 11.02.2021 ricevuta n. 276512852.

Si rileva la coincidenza dei dati riportati nei registri IVA (tenuti manualmente) e i dati delle comunicazioni I.V.A. 2020 trasmessi all'Agenzia delle Entrate.

Dichiarazione I.V.A. annuale

La Dichiarazione I.V.A./2020, periodo d'imposta 2019, con scadenza il 30.04.2020, risulta essere trasmessa in data 10.03.2020 con ricevuta n. 20031015411436468 e dalla stessa si evince un credito di euro 41.465,00 riportato in detrazione per l'esercizio successivo (2020), in data 03.09.2020 è stata presentata dichiarazione integrativa a seguito di rimborso parziale del credito IVA relativo all'anno 2016 di euro 7.481,91 su un importo richiesto di euro 50.000,00 la differenza di euro 42.518,00 viene riportato al rigo VL 23 e conseguentemente il credito risulta essere pari ad euro 83.983,00 di cui euro 34.452,00 richiesti a rimborso ed euro 49.531,00 portati in detrazione nell'esercizio successivo (2020).

Nel merito si deve far rilevare:

I requisiti previsti per ottenere il rimborso dell'IVA sono:

- **requisito oggettivo:** il credito IVA deve ammontare almeno ad euro 2.582,28 (art. 30, comma 3, D.P.R. n. 633/1972);
- **requisito soggettivo:** è necessario che sia verificata almeno una delle seguenti condizioni (nell'anno o nel trimestre, in caso di **rimborso infrannuale**):
 - esercizio in via esclusiva o prevalente di attività che comportino l'effettuazione di **operazioni soggette ad IVA con aliquote inferiori a quelle dell'imposta relativa agli acquisti ed alle importazioni**;
 - effettuazione di **operazioni non imponibili per un ammontare superiore al 25%** dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate;
 - **acquisto od importazione di beni ammortizzabili** (nonché di beni e servizi per studi e ricerche), limitatamente alla relativa imposta;
 - effettuazione in **prevalenza di operazioni non soggette ad IVA** a norma dell'art. 1, D.P.R. 633/1972;
 - **nomina di un rappresentante fiscale**, secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 2, D.P.R. n. 633/1972.

Al di fuori dei casi indicati, la richiesta di rimborso può essere validamente effettuata se dalle dichiarazioni dei due anni precedenti risultano eccedenze a favore del contribuente, nei limiti dell'ammontare del credito risultante dalla dichiarazione annuale e, comunque, per un importo non superiore alla minore delle eccedenze (art. 30, comma 4, D.P.R. n. 633/1972). **Le regole e le condizioni da rispettare per l'esonero o la prestazione della garanzia sul rimborso IVA sono statuite dall'articolo 38-bis del d.p.r. 633/1972.**

In particolare, i rimborsi di ammontare superiore a 30.000 euro sono eseguiti previa presentazione della relativa dichiarazione o istanza da cui emerge il credito richiesto a rimborso recante il visto di conformità o la sottoscrizione alternativa di cui all'articolo 10, comma 7, primo e secondo periodo, del D.L. 78/2009. Il quale così recita: I contribuenti che intendono utilizzare in compensazione il credito annuale o infrannuale dell'imposta sul valore aggiunto per importi superiori a 5.000 euro annuali hanno l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, sulla dichiarazione o sull'istanza da cui emerge il credito.

In alternativa la dichiarazione o l'istanza è sottoscritta, oltre che dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 4, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, del medesimo regolamento, relativamente ai contribuenti per i quali è esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409-bis del codice civile, attestante l'esecuzione dei controlli di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 31 maggio 1999, n. 164.

Orbene agli atti di questo OdR non risultano richieste in merito. L'Ente deve porre in essere le immediate misure correttive.

Dichiarazione IRAP

La Dichiarazione IRAP/2020, periodo d'imposta 2019, con scadenza il 30.11.2020, è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate, tramite il Servizio Telematico ENTRATEL, in data 09.09.2020 identificativo dichiarazione n. 20090916483532427 dallo stesso si evince una imposta a debito da rigo IR 26 pari ad euro 0.

Certificazioni Uniche

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente ed assimilato, risultano presentate all'Agenzia delle Entrate in data 19/02/2020 n. 89 certificazioni, giusta ricevuta prot. n. 20021913383038905 Accolte 89.

Certificazioni relativamente ai redditi di lavoro autonomo ed assimilato risultano presentate all'Agenzia delle Entrate in data 19/02/2020 n. 24 certificazioni giusta ricevuta prot. n. 20021913383038905 Accolte 24.

Modello 770

Il Modello 770/2020, relativo al periodo d'imposta 2019, la cui scadenza era prevista per il 31.10.2020, risulta trasmesso all'Agenzia delle Entrate, tramite il Servizio ENTRATEL, in data 09.09.2020 (Prot. n. 20090912461055910).

Del ché si dà atto della presente seduta con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Ferdinando rag. Marchese

